

RISVOLTO ■ Ospite il pm torinese Raffaele Guariniello, protagonista dei processi alla Thyssen

Api, un incontro per spiegare le nuove regole

NOVARA (beo) E' proprio nella consapevolezza che nonostante i dati non bisogna abbassare la guardia sul tema degli infortuni che che l'Api di Novara, Vercelli e Vco ha chiamato lunedì a raccolta il mondo economico locale per discutere del nuovo «Testo unico sulla sicurezza»: il convegno, svoltosi all'auditorium della Bpn, ha visto la presenza di ospiti illustri del settore, da **Lorenzo Fantini**, funzionario del Ministero del lavoro, a **Mario Cardoni**, direttore generale di Federmanager, per arrivare a **Ugo Russo**, direttore attività Istituzioni di Confapi fino a **Raffaele Guariniello**, pubblico ministero al tribunale di To-

rinò, protagonista di processi mediatici come quello per l'incendio all'aciateria Thyssen Krupp, dove sono morti sette operai: la prima volta in Italia che un processo per «morte bianca» è finito davanti alla Corte d'Assise con l'accusa di omicidio volontario.

I relatori hanno sviscerato in lungo e in largo il decreto legislativo 106 del 2009. Ma al centro della discussione, anche grazie all'intervento di Guariniello, il tema della responsabilità. Il datore di lavoro, i dirigenti e i delegati hanno sempre degli obblighi, quanto meno di vigilanza: «Ci sono ben poche vie di scampo, le norme sono stringenti. Anche solo parlando di forma-

zione, non basta la formalità dell'esecuzione del corso; occorre verificare che il personale abbia appreso». Una responsabilità a 360 gradi quella dell'imprenditore, che riguarda anche fabbricanti, servizi, forniture, opere di intelletto.

Al convegno sono intervenute personalità novaresi che si occupano del problema, come **Biagio Calò**, direttore dello Spresal, e **Pietro Spadafora**, direttore dell'Inail: hanno messo in evidenza che non esiste un luogo di lavoro a rischio zero e c'è ancora molto da fare. Un dato interessante: il 48% delle aziende lamenta alti costi per gli interventi sugli impianti.



Raffaele Guariniello, di Torino

NOVARA OGGI, 23 OTTOBRE 2009